

ELEZIONI POLITICHE 2022

Intervista ai partiti sulla giustizia penale



a cura di

Guido Stampanoni Bassi e Lorenzo Roccatagliata

 **GIURISPRUDENZA PENALE**

Intervista sulla giustizia penale



On.le GIULIA SARTI

Responsabile Giustizia

Movimento 5 Stelle

Realizzazione della Riforma Cartabia

Lo scorso 4 agosto il Consiglio dei Ministri ha approvato uno [schema di decreto legislativo](#) per la realizzazione della riforma del processo penale ("Riforma Cartabia"). Qual è la posizione del vostro Partito sulle novità previste dal decreto? Siete favorevoli a mantenere il testo così come approvato o vorreste intervenire per modificarlo?

Sono relatrice del provvedimento e interverremo come M5S per proporre delle modifiche. Durante l'approvazione della legge delega siamo riusciti a modificare norme precettive come l'istituto della improcedibilità che, per come era stato congegnato nell'impianto originario, avrebbe sicuramente falcidiato più di duemila procedimenti in Appello. Solo noi avevamo sollevato il problema e portato in audizione autorevoli magistrati e presidenti di Corte d'Appello che hanno lanciato il nostro stesso allarme. Oggi, allo stesso modo, rileviamo che nella bozza del decreto legislativo ci sono gravi conseguenze sul sistema delle confische penali nel caso in cui venga dichiarata l'improcedibilità. Troppi reati contro la persona diventerebbero procedibili solo a querela di parte e rileviamo problemi anche sul diritto all'oblio e sulle sanzioni accessorie in conseguenza del patteggiamento. Insomma, sicuramente ci sono norme che non vanno affatto nella direzione di velocizzazione del processo, ma piuttosto tendono allo svilimento delle vittime di reato. Per questi motivi proporremo modifiche.

Ragionevole durata del processo, diritti e garanzie dell'imputato

Credete che in Italia la durata del processo penale sia eccessiva? Quali soluzioni propone il vostro Partito per far fronte a questo problema?

In particolare, qual è la vostra posizione sulla possibilità di rendere inappellabili le sentenze di assoluzione da parte del Pubblico Ministero?

Infine, qual è la vostra posizione rispetto all'attuale struttura della prescrizione del reato e alla improcedibilità dell'azione penale, recentemente introdotta dalla Riforma Cartabia?

Sul fatto che la durata dei processi vada abbreviata siamo tutti d'accordo e, per raggiungere questo obiettivo, durante i Governi presieduti da Giuseppe Conte sono stati fatti massicci investimenti, sia per le assunzioni di personale (22.000 unità circa) sia per la digitalizzazione. Per questo la riforma Bonafede aveva stabilito il blocco della prescrizione dopo la sentenza di I grado. Al contrario, dichiarare improcedibile un processo non significa velocizzare la Giustizia bensì rinunciare alla Giustizia. L'inappellabilità delle sentenze di assoluzione è materia già bocciata dalla Corte costituzionale con la legge Pecorella. Non possiamo ritornare ai tempi delle norme berlusconiane contrarie alla nostra Costituzione.

Custodia cautelare e situazione carceri

Qual è la posizione del vostro Partito sull'attuale sistema di applicazione delle misure cautelari personali in Italia? Ritenete che siano necessari interventi per limitare il cosiddetto "abuso della custodia cautelare in carcere"?

Cosa pensate della attuale situazione delle carceri? Secondo voi esiste una "emergenza carceraria" e come pensate di intervenire?

Sul presupposto che in Italia esista un 'abuso' della custodia cautelare in carcere, alcune forze politiche – Lega, Radicali, gran parte del centrodestra e renziani – hanno chiesto, ottenuto e fatto svolgere un referendum che si è rivelato un flop senza precedenti. L'emergenza carceraria è determinata soprattutto da un sovraffollamento riconducibile a leggi, soprattutto quelle sulle sostanze stupefacenti, che andrebbero completamente riviste. Voglio però ricordare che anche nel settore del personale di Polizia Penitenziaria e nell'edilizia carceraria l'ex ministro Bonafede ha disposto significativi investimenti che non dovevano essere interrotti.

Riforma dell'ordinamento giudiziario

Quali sono secondo voi i problemi più significativi rispetto all'organizzazione e al funzionamento della Magistratura? In particolare, qual è la vostra posizione sul tema della separazione delle carriere dei magistrati giudicanti e requirenti?

Il Parlamento ha recentemente approvato una [legge di riforma dell'ordinamento giudiziario e del Consiglio Superiore della Magistratura](#). Credete che si tratti di un provvedimento sufficiente per far fronte a questi problemi o vorreste fare qualcosa di più o di diverso?

Un altro dei referendum fallimentari voluti dalla Lega riguardava proprio la separazione delle carriere dei magistrati tra giudicanti e requirenti. La legge di riforma del CSM prevede, purtroppo, un solo passaggio ma per noi l'attuale comunanza di formazione tra pubblici ministeri e giudici è una garanzia da difendere, perché esiste la concreta minaccia che si indebolisca l'indipendenza della magistratura rendendola più soggetta al potere politico. La riforma approvata non servirà a migliorare il sistema giudiziario. Noi avremmo voluto, piuttosto, che fosse confermato e approvato il ddl Bonafede, che aveva trovato pieno accoglimento durante il governo Conte 2.

Priorità e punti programmatici del Partito

Oltre ai temi già trattati, quali sono le priorità e i punti programmatici del vostro Partito nel settore della giustizia penale?

Il nostro programma sulla giustizia si articola su tre pilastri: tutela della legalità e dell'etica, tutela dei diritti e tutela dei servizi al cittadino.

Pochi giorni fa l'ex magistrato Carlo Nordio, candidato di Fratelli d'Italia, si è espresso a favore dell'immunità parlamentare e ha proposto l'eliminazione delle intercettazioni ambientali in sede investigativa per far risparmiare lo Stato. Di fronte a tali affermazioni, va ribadito che noi siamo dalla parte opposta: il nostro programma prevede il potenziamento degli strumenti per combattere le mafie e i reati contro la pubblica amministrazione, spesso ad opera dei colletti bianchi, soprattutto per salvaguardare i fondi del PNRR ottenuti dal presidente Conte in sede europea. Quei soldi non devono finire nelle mani sbagliate. Questo deve essere il principale obiettivo oggi.